



Marko Ivan Rupnik, volto di Cristo, particolare

Vi proponiamo questo traccia per la preghiera in famiglia. La famiglia si può radunare a tavola oppure in una **zona della casa adibita per la preghiera** magari con un'icona oppure un crocifisso e una candela. Se desiderate potete iniziare il vostro momento ascoltando un canto. Scansiona il QRcode!



## INTRODUZIONE E ATTO PENITENZIALE

**Guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Tutti:** Signore Gesù, in questa domenica contempliamo la grandezza del tuo cuore. Tu ci vuoi sempre con Te, non ci abbandoni mai. Spesso preferiamo fare di testa nostra e ti escludiamo dalle nostre vite. Per questo chiediamo perdono dei nostri peccati per chiedere misericordia e poterti incontrare con un cuore puro.

*Qualche istante di silenzio per affidare al Signore il proprio peccato e il desiderio di ricominciare.*

Signore, tu sei la via che conduce al Padre. Abbi pietà di noi!

**Tutti:** Signore, pietà!

Cristo, tu sei la verità che non inganna e non delude. Abbi pietà di noi!

**Tutti:** Cristo, pietà!

Signore, tu sei la vita piena che ci strappa dal peccato e dalla morte. Abbi pietà di noi!

**Tutti:** Signore, pietà!

## SALMO

**Tutti: Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo**

**Letture:** Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

**Letto:** Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

**Letto:** Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Giovanni

**Letto:** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore.

**Tutti:** Rendiamo grazie a Dio

*Se lo si desidera, prima di leggere il commento si può fare un attimo di silenzio e rileggere personalmente il Vangelo. Ognuno può condividere semplicemente una parola o una frase che l'ha colpito.*

## COMMENTO - papa Francesco

**Letto:** Questo colloquio di Gesù con i discepoli si svolge durante l'Ultima Cena. Gesù è triste e tutti sono tristi: Gesù ha detto che sarebbe stato tradito da uno di loro ma nello stesso tempo comincia a consolare i suoi. Il Signore consola i suoi discepoli e qui vediamo come è il modo di consolare di Gesù. Noi abbiamo tanti modi di consolare, dai più autentici, dai più vicini ai più formali, come quei telegrammi di condoglianze: 'Profondamente addolorato per ...'. Non consola nessuno, è una finta, è la consolazione di formalità. Ma come consola, il Signore? Questo è importante saperlo, perché anche noi, quando nella nostra vita dovremo passare momenti di tristezza impariamo a percepire qual è la vera consolazione del Signore.

In questo passo del Vangelo vediamo che il Signore consola sempre nella vicinanza, con la verità e nella speranza. Sono i tre tratti della consolazione del Signore. Nella vicinanza, mai distanti. Tante volte è presente nel silenzio ma sappiamo che Lui c'è. Lui c'è sempre. Quella vicinanza che è lo stile di Dio, anche nell'Incarnazione, farsi vicino a noi. Il Signore consola nella vicinanza. E non usa parole vuote, anzi: preferisce il silenzio. La forza della vicinanza, della presenza. E parla poco. Ma è vicino.

Un secondo tratto del modo di consolare di Gesù, è la verità: Gesù è veritiero. Non dice cose formali che sono bugie: 'No, stai tranquillo, passerà tutto, non succederà nulla, passerà, le cose passano ...'. No. Dice la verità. Non nasconde la verità. Perché Lui stesso in questo passo dice: 'Io sono la verità'. E la verità è: 'Io me ne vado', cioè: 'Io morirò'. Siamo davanti alla morte. È la verità. E lo dice semplicemente e anche con mitezza, senza ferire: siamo davanti alla morte. Non nasconde la verità.

Il terzo tratto della consolazione di Gesù è la speranza. Dice: "Sì, è un momento brutto. Ma non sia turbato il vostro cuore: abbiate fede anche in me", perché "nella casa di mio Padre vi sono molte dimore. Vado a prepararvi un posto". Lui per primo va ad aprire le porte di quella dimora dove ci vuole portare: "Verrò di nuovo, vi prenderò con me perché dove sono io siate anche voi". "Il Signore torna ogni volta che qualcuno di noi è in cammino per andarsene da questo mondo. 'Verrò e vi prenderò': la speranza. Lui verrà e ci prenderà per mano e ci porterà. Non dice: 'No, voi non soffrirete: non è nulla'. No. Dice la verità: 'Vi sono vicino, questa è la verità: è un momento brutto, di pericolo, di morte. Ma non sia turbato il vostro cuore, rimanete in quella pace, quella pace che è alla base di ogni consolazione, perché io verrò e per mano vi porterò dove sarò io'".

Non è facile lasciarsi consolare dal Signore. Tante volte, nei momenti brutti, noi ci arrabbiamo con il Signore e non lasciamo che Lui venga e ci parli così, con questa dolcezza, con questa vicinanza, con questa mitezza, con questa verità e con questa speranza. Chiediamo la grazia di imparare a lasciarci consolare dal Signore. La consolazione del Signore è veritiera, non inganna. Non è anestesia, no. Ma è vicina, è veritiera e ci apre le porte della speranza.

## PROFESSIONE DI FEDE

**Guida:** Gesù Cristo, morto e risorto, è il Signore! In comunione con tutti i nostri fratelli e sorelle professiamo con gioia la nostra fede.

**Tutti:** Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,  
morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Guida:** Chiedendo a Gesù la grazia di lasciarci consolare da Lui, affidiamo al Padre i nostri cuori, le nostre gioie e preoccupazioni perché, da Lui custoditi, possiamo ricevere quella pace che ci ha promesso. Diciamo insieme: **Gesù, via, verità e vita, ascoltaci!**

**Letture:** Preghiamo per tutta la Chiesa. Signore Gesù, tu che vivi in unità con il Padre tuo, dona a tutta la chiesa la vera unità e un cuore attento e creativo per vedere le esigenze più profonde di questo tempo e rispondere con creatività alle sfide che dobbiamo vivere. Preghiamo.

**Letture:** Preghiamo per i governanti. Dona, Signore, a quanti sono chiamati a prendere decisioni e a guidare il paese sapienza per prendere decisioni sagge, prudenti e che abbiano al centro la cura delle persone più fragili e povere. Preghiamo.

**Letture:** Preghiamo per i medici e gli operatori sanitari. Custodisci, Signore, quanti stanno lavorando con fatica nei nostri ospedali compiendo le opere grandi di cui ci parli nel Vangelo, ricompensali per il tanto bene che stanno facendo e dona loro forza nella stanchezza e pace nello sconforto. Preghiamo.

**Letture:** Preghiamo per la nostra comunità. Insegnaci, Signore, a essere prudenti nel gestire i nostri ritmi di vita e a essere coraggiosi nel fare il bene soprattutto a quanti vivono nella povertà, nella solitudine e nel bisogno. Ti affidiamo, specialmente, quanti sono soli, ammalati o colpiti dall'incertezza economica. Preghiamo.

**Letture:** Preghiamo per quanti non credono in Dio o vivono nella tristezza e nella disperazione. Signore, tu che hai detto di essere via, verità e vita, illumina i cuori di chi è lontano da Te perché possa trovare quella felicità e sete di senso che tanto desidera. Preghiamo.

*Se si desidera, si possono aggiungere delle intenzioni di preghiera spontanee.*

## **PREGHIERA DEL SIGNORE**

**Guida:** Tutte queste intenzioni e quelle che portiamo nel cuore le affidiamo al Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato

**Tutti:** Padre Nostro...

## **PREGHIERA FINALE - mons. Cesare Nosiglia**

**Tutti:** Dio onnipotente ed eterno, dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita, noi veniamo a te per invocare la tua misericordia, poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino, qualunque sia la nostra umana condizione. Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie: per il mistero pasquale del tuo Figlio dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito, rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà. Sostieni i medici e gli operatori sanitari, gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio. Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza, per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori, allontana da noi ogni male.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica, per Cristo nostro Signore. Amen.

**Guida:** Affidiamo la nostra famiglia e tutta la comunità parrocchiale alla materna protezione di Maria, consolatrice degli afflitti e salute degli infermi.

**Tutti:** Ave Maria...

**Guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.